P119

Infezioni ospedaliere

INTRODUZIONE DI UN TEST RAPIDO PER LO SCREENING DI BATTERI PRODUTTORI DI CARBAPENEMASI IN UN REPARTO AD ALTO RISCHIO

V. Lepera [2], A. Nava [2], C.M. Grimaldi [2], G. Lombardi [2], M. Piscedda [1], E. Masturzo [1], C.S. Vismara [2]
[1]*Direzione medica di presidio - ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda*
[2]*S.C. Analisi Chimico Cliniche e Microbiologia- ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda*

INTRODUZIONE

Gli Enterobatteri sono spesso causa di infezioni sia in ambito ospedaliero che in quello comunitario e la progressiva diffusione delle Enterobacteriaceae Resistenti ai Carbapenemi (CRE) rende problematica la gestione dei pazienti. La mortalità elevata e il tasso di diffusione clonale di tali microrganismi hanno reso necessarie misure di sorveglianza per l'identificazione tempestiva di pazienti colonizzati al fine di adottare il più precocemente possibile le opportune misure di isolamento.

GeneXepert® CARBA-R (Cepheid, Sunnyvale, USA) è un test per l'identificazione rapida dei 5 principali geni responsabili della resistenza ai carbapenemi (KPC, OXA-48, NDM, VIM e IMP-1).
Il nostro lavoro ha come obiettivo l'introduzione di un percorso di screening rapido dei pazienti in ingresso nei Reparti di Epatologia ed Alta Intensità del nostro Ospedale mediante l'adozione del test rapido per la ricerca di CRE in tamponi rettali.

METODI

Nel periodo da giugno-settembre 2017 per i pazienti al primo ingresso nei Reparti di Epatologia e Alta Intensità è stato adottato il seguente protocollo:
- esecuzione del test rapido su tampone rettale di tutti i pazienti in ingresso nei Reparti selezionati
- in caso di positività, nessun test di riconferma fino alla dimissione
- in caso di negatività, nei pazienti con indicazione a procedure endoscopiche invasive esecuzione del test 48 ore dopo la procedura.

Sono stati quindi analizzati 279 tamponi rettali (fecalSwabTM, Copan).
Ogni tampone è stato stemperato in un flacone di sample reagent fornito nel kit; un'aliquota di sospensione ottenuta è stata trasferita nella cartuccia CARBA-R e analizzata mediante il sistema GeneXpert® Infinity-48s (Cepheid, Sunnyvale, USA).
I campioni risultati positivi al test sono stati seminati su terreno di coltura selettivo "CARB" (Biomerieux, Marcy-l'Etoile-France), incubati a 35°C per 16 ore in incubatore automatico.

RISULTATI

22 dei 279 campioni (7,8%) sono risultati positivi al test. In particolare 21 (95,5%) positivi per il gene bla KPC e 1 per bla VIM. L'esame colturale di questi campioni ha evidenziato 20 positivi (90,9%) e 2 (9,1%) campioni negativi. Nel dettaglio: 19 (95%) colture sono risultate positive per Klebsiella pneumoniae (4 delle quali positive anche per Escherichia coli) ed 1 (5%) positiva per Klebsiella oxytoca (catterizzata dal gene blaVIM).

CONCLUSIONI

I dati raccolti fino ad ora dimostrano che il test rapido da noi utilizzato è un metodo di facile utilizzo in grado di fornire il risultato in 50 minuti.
Inoltre, la maggiore sensibilità al test molecolare dimostra che questa metodica permette di identificare i pazienti colonizzati anche in presenza di bassa carica microbica, migliorando e rendendo più tempestiva la gestione del paziente colonizzato attraverso misure preventive di controllo quali l'isolamento.